

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ROSTA – VARIANTE PARZIALE N. 5 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

A relazione dell'Assessore Avetta.

**Premesso** che per il Comune di Rosta:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 5-955 del 02/10/2000 e successivamente modificato con due Varianti Strutturali, approvate rispettivamente con D.G.R. n. 37-14753 del 14/02/2005 e con D.G.R. n. 20-11779 del 20/07/2009;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 21 del 18/04/2002, n. 63 del 30/09/2005 e n. 19 del 28/07/2011, tre Varianti parziali al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 57/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 28 del 25/07/2013, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 s.m.i., che ha trasmesso alla Provincia in data 29/07/2013 (pervenuto il 02/08/2013), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato quinto comma; (*Prat. n. 050 /2013*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.606 abitanti nel 1971, 3.180 nel 1981, 3.630 abitanti nel 1991, 3.630 nel 2001 e 4.621 al 2011, dati che registrano un trend demografico in forte incremento nell'ultimo periodo;
- superficie territoriale di 907 ettari così ripartiti: 283 di pianura (pari a circa il 31% del territorio comunale) e 624 di collina (pari a circa il 69% del territorio comunale). La conformazione fisico-morfologica evidenzia 493 ettari con pendenze inferiori al 5% (pari a circa il 54% del territorio comunale); 378 ettari con pendenze comprese tra il 5% e il 25% (pari a circa il 42% del territorio comunale) e 36 ettari con pendenze superiori al 25% (pari a circa al 4% del territorio comunale); per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 623 ettari rientrano nella *Classe II<sup>^</sup>* (pari a circa il 69% della superficie comunale). E' altresì interessato su una superficie di 233 ettari da "*Aree boscate*" (pari a circa il 26% del territorio comunale);
- è compreso nell'Ambito 4 di approfondimento sovra comunale "*AMT - Ovest*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- insediamenti residenziali: non è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- sistema produttivo: è interessato da un *Ambito produttivo di secondo livello* individuato dal PTC2;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dall'autostrada A 32 (Torino - Bardonecchia), dalla S.S. n. 25 del Moncenisio e dalla Strada Provinciale n. 186 di Rosta;
  - è interessato dalla linea ferroviaria Torino-Bardonecchia ed è compreso nella linea 2 del S.F.M. ed è presente una stazione;
  - è interessato da percorsi ciclabili per 7.9 km;
  - è compreso in un progetto di modifica alla viabilità dal PTC2 (intervento 154);
- assetto idrogeologico:

- è attraversato dalla Dora Riparia, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali del Bacino del fiume Po individua la presenza di 15 ettari di territorio comunale in Fascia A, di 83 ettari in fascia B e di 52 ettari in fascia C; esiste un limite di progetto tra la Fascia B e la C della lunghezza di 1.192 km;
- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza di 72 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra i 25 ed i 50 anni;
- tutela ambientale:
  - in base alle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n.ri 3274/2003 e 3519/2006, è classificato sismico, in "zona 3" ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 11-13058;
- tutela paesaggistica e ambientale:
  - è compreso nella Zona Naturale di Salvaguardia "*della Dora Riparia*" nell'area compresa all'interno dei comuni di Almese, Alpignano, Avigliana, Caselette, Collegno, Pianezza, Rivoli, Rosta;

**preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 28/2013 di adozione della Variante;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- la perimetrazione del comparto di intervento soggetto a Piano di Recupero "*PDR 07*";
- ampliamento e riqualificazione di Piazza San Michele previa demolizione dell'ex-oratorio e di altri edifici di proprietà della Parrocchia e la cessione al Comune dei sedimi resi disponibili;
- utilizzo delle capacità edificatorie rese disponibili a seguito della demolizione degli edifici su Piazza San Michele all'interno del "*PDR 07*" e in zona "*CMI*" e "*CMII*" mediante Strumento Urbanistico Esecutivo;
- l'adeguamento della normativa e cartografia di Piano con l'introduzione delle previsioni della Variante adottata;
- la Variante non registra alcun incremento dichiarato della capacità insediativa residenziale del P.R.G.C. vigente;

La documentazione di Variante verifica il rispetto dei parametri di cui al quinto comma dell'articolo 17, L.R. 56/77, la compatibilità delle citate modifiche con il Piano di Zonizzazione Acustica;

**dato atto** che ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, la deliberazione C.C. n. 28 del 25/07/2013 di adozione "*... contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale e un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ...*";

**dato atto** che ai sensi dell'undicesimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, la deliberazione C.C. n. 28 del 25/07/2013 di adozione

della Variante al P.R.G.C. contiene la puntuale elencazione delle condizioni per le quali la stessa è esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

**tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;**

**constatato** che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 16/09/2013;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica in data 03/09/2013;

**vista** la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

### **DELIBERA**

**1. di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C., del Comune di Rosta, adottato con deliberazione del C.C. n. 28 del 25/07/2013, **non presenta incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad*

*infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

2. **di dare atto** che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Rosta la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.